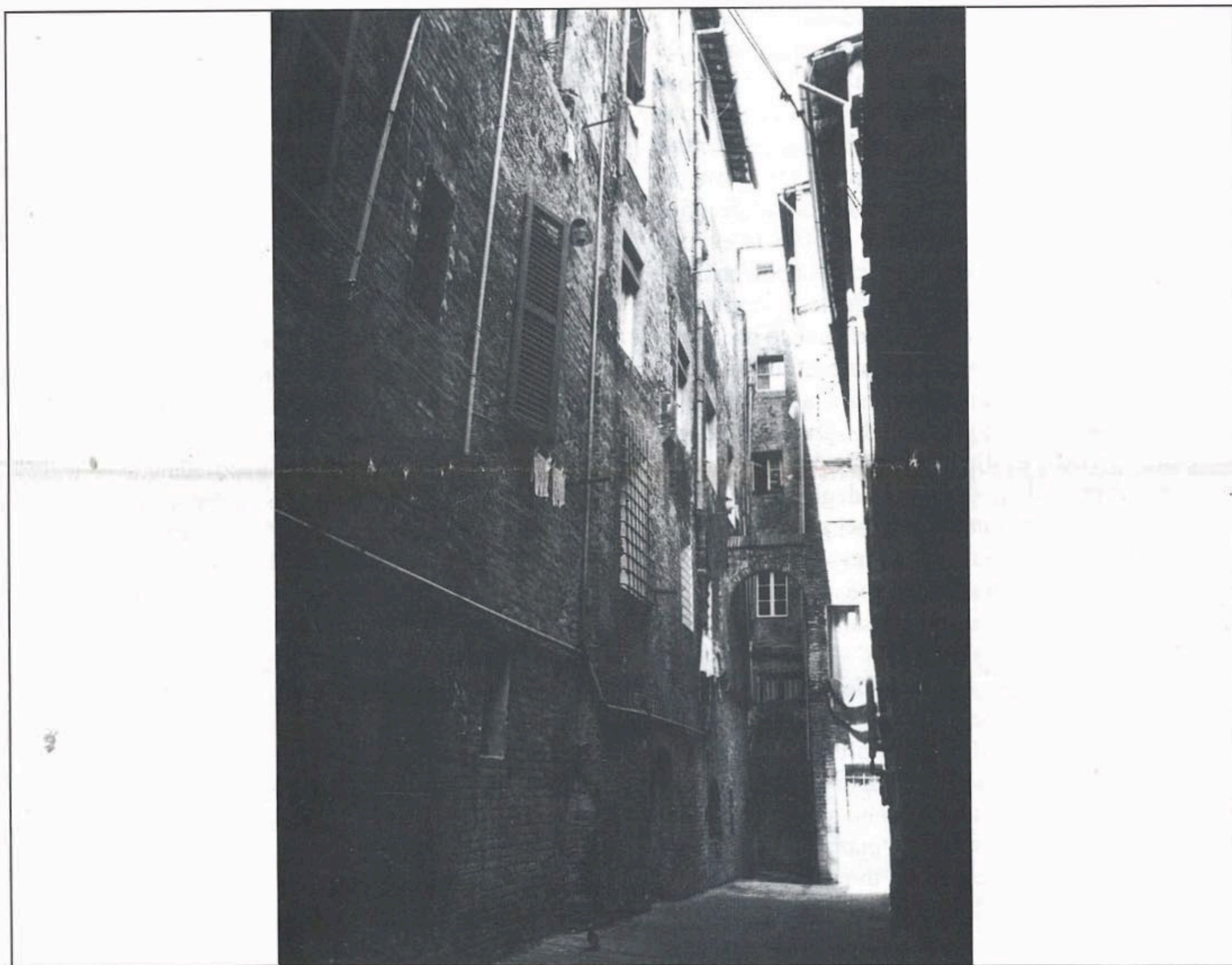




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XVIII - N. 30 - maggio 1994
Autorizzazione del Tribunale n.466 del 25/01/1986 - Direttore responsabile: M.P.Corbelli
Spedizione in abbonamento postale - pubblicità inferiore al 50%



Quale futuro ?

Questi primi mesi del 1994 continuano ad essere particolarmente importanti per il futuro delle Contrade.

Dopo il problema degli avvisi di garanzia ci troviamo adesso a dover prendere una decisione che per la sua rilevanza potrebbe passare alla storia: quella sui confini extra-moenia.

Proprio per la delicatezza dell'argomento che verrà discusso nella prossima Assemblea Generale del Popolo abbiamo ritenuto opportuno pubblicare integralmente il documento frutto del lavoro dell'apposita Commissione creata all'interno del Magistrato delle Contrade per permettere a tutti di decidere con maggiore cognizione di causa.

IL CAVALLO DA PALIO

Continua l'analisi sui cavalli da Palio

di Paolo Corsi

Riprendo il discorso iniziato nello scorso numero e con rammarico debbo subito sottolineare come sono stato facile profeta viste che nelle prime corse in provincia, tenuto conto di tutti i soggetti presentati, solo una dozzina sono da considerare (con qualche riserva) cavalli anglo-arabi e di questi nessuno a fondo arabo, salvo Oriolu de Zamaglia.

Prima di tutto devo fare una precisazione che servirà a chiarire il mio punto di vista: esistono nei programmi dell'Ippodromo di Pian delle Fornaci corse condizionate riservate a cavalli anglo-arabi nelle quali i cavalli ad espressione orientale (cioè con sangue inglese non superiore al 50%) vengono avvantaggiati rispetto agli altri con uno scarico di peso di 5/6 kg. La ragione è evidente, i soggetti ad espressione araba sono sulla carta meno veloci di quelli a fondo inglese. A conferma basti considerare che in Sardegna i premi destinati a questo tipo di cavallo (fondo arabo) sono di gran lunga più cospicui di quelli destinati al fondo inglese: i sardi tengono troppo alla popolazione degli anglo-arabi e un arricchimento in sangue inglese, se da una parte incrementa la velocità, dall'altra fa perdere le caratteristiche di robustezza che hanno fatto la fortuna di questo soggetto (nel salto ostacoli, nelle siepi, nel dressage ecc.).

Allora, tenuto conto delle affermazioni emerse dal convegno sulle caratteristiche del cavallo da Palio (vedi il numero precedente), risulta evidente che è proprio il cavallo anglo-arabo a fondo orientale quello che sarebbe sulla carta il più idoneo alla nostra carriera in piazza. Il problema quindi, vista la scarsa presenza di tali soggetti dalle nostre parti, è quello di incentivare gli appassionati e i "cavallai" senesi all'acquisto e al mantenimento di questo tipo di cavalli. Una soluzione potrebbe venire proprio dalle corse di Monticiano e da alcune corse condizionate che potrebbero essere inserite nel programma di Pian delle Fornaci.

Sarebbe sufficiente che il Comune stanziasse dei premi consistenti per le corse a Monticiano riservate a cavalli anglo-arabi a fondo orientale e al fine di evitare che i proprietari dei migliori soggetti

fossoro tentati da non presentarli in piazza, basterebbe condizionare il totale pagamento dei premi alla presentazione dei soggetti alla tratta di Luglio e Agosto; a questo, sempre con l'intento di incentivare l'acquisto di tali soggetti, dovrebbe essere aggiunto un rimborso spese particolare per i cavalli presentati e un premio in danaro per quelli assegnati alle Contrade.

Nella situazione attuale anche l'idea brillantissima delle corse di addestramento a Monticiano viene paradossalmente a rivolgersi contro l'interesse primario della nostra Festa (sempre tenendo presenti le conclusioni del convegno sul cavallo da Palio) perché va a premiare nella maggior parte dei casi (4 corse di purosangue contro una sola di mezzo sangue) cavalli che sulla carta non sono adatti alle asperità del Campo.

Negli anni usando questi incentivi verrebbe sicuramente a verificarsi un ribaltamento della situazione cavalli nella nostra provincia con un progressivo incremento dei mezzosangue a fondo orientale e un progressivo abbandono di quei "cavalli dell'ultim'ora" che solo per una buona velocità di fondo ed un basso costo vengono presentati le mattine della tratta in Piazza del Campo.

Questa mia proposta rappresenta una soluzione praticabile e coerente con le decisioni emerse dal più volte ricordato convegno sulle caratteristiche del cavallo da Palio; ma è anche una proposta "provocatoria" che vuole sollecitare interventi di altri contradaioli nell'intento di arricchire di contenuti il dibattito che è in corso e che si presenta di così vitale importanza per la nostra Festa.



TERRITORIO EXTRA-MOENIA

Relazione della Commissione del Magistrato

I

Questa relazione viene presentata in esecuzione del mandato ricevuto dal Magistrato delle Contrade e sulla base della prima relazione in data 16/6/1992 già sottoposta all'esame degli On. di Priori.

Su detta prima relazione, giusto quanto convenuto nella seduta del 22/6/1992, sono state richieste alle Contrade osservazioni e proposte. Tutte le Contrade hanno esposto il proprio pensiero; pressoché unanime è stata altresì la valutazione positiva sul metodo di procedere dei lavori della Commissione.

La relazione viene dunque redatta sulle seguenti linee:

- a.- vengono brevemente riassunte le varie posizioni prospettate dalle Contrade, per la prima volta ufficialmente chiamate ad esprimersi (allo stato in termini consultivi e non ancora deliberativi) sull'argomento (crf. sub III);
- b.- vengono quindi indicati i criteri di massima che, nella prospettiva dell'assegnazione alle Contrade di territori aggiuntivi (extra-moenia), la Commissione riterrebbe che fossero da seguire per una corretta impostazione del problema (crf. sub III).

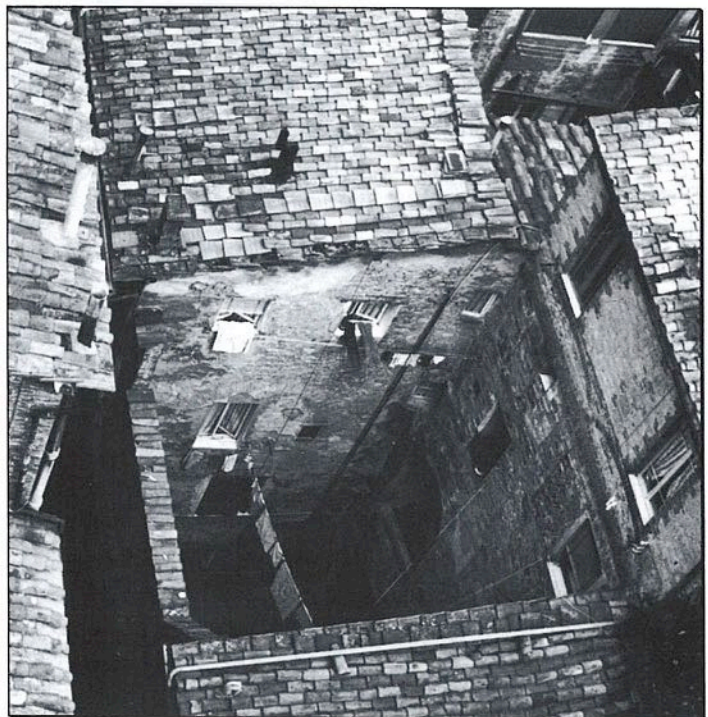
La Commissione ha cercato in tal modo di soddisfare alla duplice esigenza: da un lato di dar doverosamente conto dell'esito della consultazione delle Contrade, dall'altro lato di corrispondere all'incarico espressamente avuto di prospettare criteri generali per l'ipotesi dell'assegnazione di territori aggiuntivi (crf., da ultimo, delibera del Magistrato in data 22/3/1993).

Sarà compito del Magistrato, all'esito dell'esame della presente relazione, valutare ed assumere le conseguenti determinazioni in ordine al documento che, in esecuzione del mandato ricevuto, gli sottopone la Commissione la quale conferma la propria convinzione sulla utilità di

giungere comunque alla decisione di tutte le Assemblies di Contrada sul documento stesso.

II

- A) Alcune Contrade ritengono non perseguibile la strada dell'assegnazione dei territori aggiuntivi, per motivi che possono così riassumersi:
- a.- i criteri di suddivisione territoriale sarebbero privi di un benché minimo aggancio storico (solo il territorio "dentro" è infatti quello tradizionale), così che verrebbe modificato nella sua essenza il Bando di Violante di Baviera;
 - b.- vi sarebbe il pericolo di una separazione tra "dentro" e "fuori" con la conseguente probabile creazione nel tempo di una "filiale" in posizione di contrasto con la Contrada c. d. "tradizionale";
 - c.- nei territori "fuori" vi sono Contradaioi di tutte le Contrade per diritto di sangue o di scelta) e non sembra giusto sostituire questo meccanismo di adesione con l'obbligo di appartenere alla Contrada assegnataria del territorio aggiuntivo;
 - d.- il formarsi di nuclei di contradaioi lontano dal rione potrebbe costituire fonte di contrasti non facilmente controllabili da parte delle Contrade.



B) Quasi tutte le Contrade ritengono obiettivo primario la rivitalizzazione del centro storico, come momento essenziale per favorire occasioni di richiamo dei contradaioli nei luoghi propri della Contrada.

Alcune ritengono altresì di dover conseguire la risoluzione dei conflitti sui confini all'interno delle mura, e non manca chi non esclude anche l'opportunità di ripensare agli stessi confini dentro le mura.

C) La stragrande maggioranza delle Contrade ha ritenuto di condividere l'ipotesi dell'assegnazione di territori "aggiuntivi", come quella che - pur con gli interrogativi che presenta - appare la più idonea ad affrontare il problema.

Si è in particolare ricordata la natura di ente territoriale della Contrada e la necessità che il riequilibrio dei popoli creato dal bando di Violante di Baviera vada oggi di nuovo perseguito prendendo atto della realtà nella quale operiamo in tal modo agendo su un'ottica di continuità con il Bando stesso ma adeguandolo alla nuova configurazione urbanistica della città.

Tale criterio di territorialità dovrebbe comportare la ripartizione tra tutte le Contrade dell'intero territorio del Comune di Siena (ferma restando la storica divisione

all'interno delle mura), tendendo ad un possibile riequilibrio del numero di abitanti dei territori assegnati a ciascuna Contrada; le situazioni consolidatesi nel tempo (es.: principio della continuità del territorio).

Sui territori assegnati la Contrada dovrebbe avere una forma di giurisdizione identica a quella

esercitata sul territorio storico: anche se su questo punto non manca chi chiede una certa gradualità nel tempo. E' pressoché unanime l'opinione che riconosce nell'amministrazione comunale di Siena l'Organo che può decidere in ordine alla equilibrata assegnazione alle Contrade dei territori aggiuntivi. Viene in ogni caso riconfermata la validità del Bando di Violante di Baviera, poiché il territorio fondamentale e primario di ogni Contrada deve rimanere quello individuato all'interno delle mura.

III

Alla luce di quanto sopra e in esecuzione del



mandato ricevuto dal Magistrato, la Commissione ha elaborato i criteri di massima che a suo giudizio nella prospettiva di assegnazione dei territori extra-moenia, possono consentire "pur nel rispetto delle altre Contrade e nell'interesse superiore della tutela della storica tradizione, di vedere riconosciuti i bisogni indicati dalle singole Contrade" (crf. lettera 16/6/1992 indirizzata dalla commissione all'On.do Rettore del Magistrato, a pag.2 punto 3).

Va tenuto conto in via preliminare che, in considerazione della delicatezza della materia e

dell'esistenza di situazioni spontanee pregresse, la regolamentazione dei territori extra-moenia richiede, almeno nella fase iniziale, spirito di tolleranza e un inevitabile principio di gradualità.

Vanno perseguiti i seguenti obiettivi:

1.- riconfermare la piena validità del Bando di Violante di Baviera, relativamente alla distribuzione

territoriale all'interno della Città murata, nella consapevolezza che il territorio fondamentale e primario di ogni Contrada rimane quello ivi individuato, essendovi, peraltro, ubicati gli Oratori e le sedi storiche.

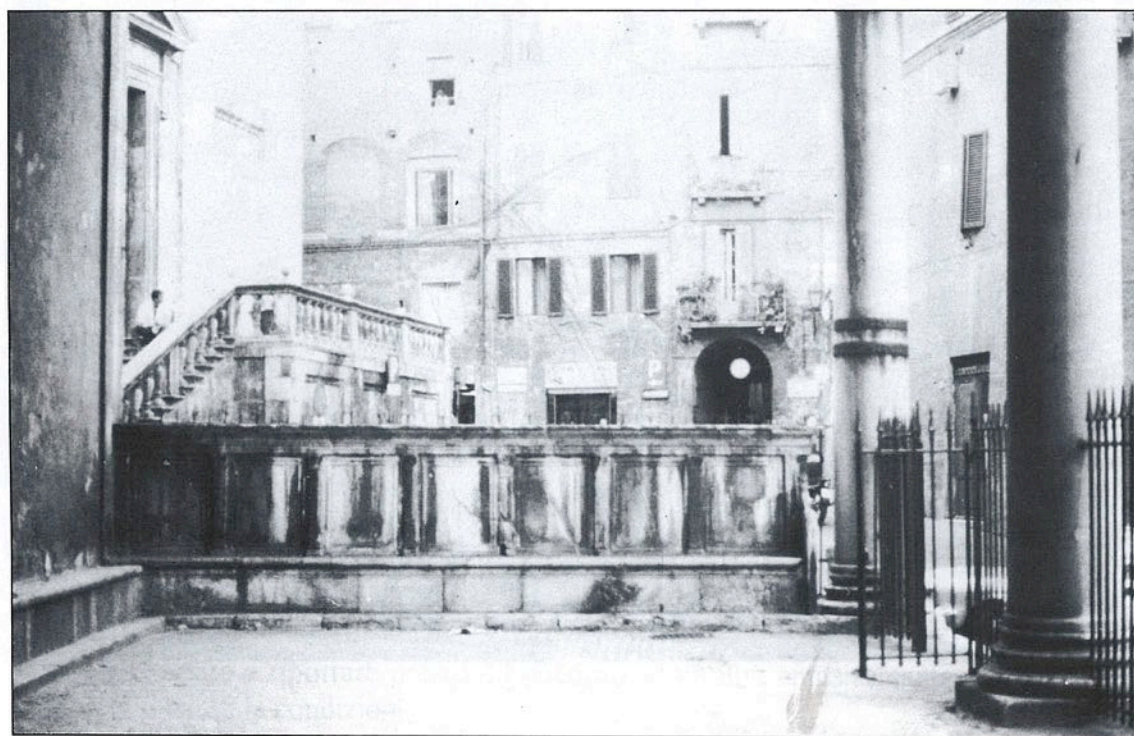
2.- nello spirito del Bando stesso, individuare le soluzioni che consentano di riequilibrare il numero degli appartenenti alle singole Contrade, autorizzando e disciplinando una corretta distribuzione dei territori extra-moenia, da assegnare alle Contrade quali territori aggiuntivi.

3.- limitare tale giurisdizione al territorio del Comune di Siena, senza alcuna possibilità di espansione al di fuori di tale confine. Occorre premettere che la decisione finale sarà di competenza dell'Amministrazione Comunale, sia per quanto riguarda la suddivisione che la assegnazione di nuovi territori aggiuntivi su cui potrà essere esercitata la giurisdizione delle singole Contrade.

L'Amministrazione Comunale valuterà i criteri che il Magistrato le sottoporrà, terrà conto delle posizioni e delle osservazioni provenienti dalle Assemblee e deciderà sulla base di valutazioni relative allo sviluppo urbanistico in atto e futuro della città.

Al fine di realizzare gli obiettivi posti e contemporaneamente mantenere inalterata la struttura dei territori storici, unici ed esclusivi, si possono individuare alcuni criteri per l'assegnazione dei territori aggiuntivi:

1.- i territori esterni alle antiche mura della città e non ricompresi nella suddivisione dei confini fatta



da Violante di Baviera, saranno ripartiti in modo tale da tendere al riequilibrio numerico degli abitanti fra le 17 contrade.

2.- ciascuna Contrada potrà avere un solo territorio aggiuntivo così che quartieri particolarmente numerosi risulteranno divisi tra più Contrade.

3.- non si potranno in alcun caso tenere in considerazione zone esterne ai confini geografici del Comune di Siena.

4.- compatibilmente con il principio del riequilibrio numerico, ove possibile si assegneranno alle Contrade quali territori aggiuntivi quelli che costituiscono continuità con il territorio storico, al fine di salvaguardare situazioni di fatto nel tempo determinatesi.

5.- rimangono unici ed immutati gli storici territori definiti dal Bando di Violante di Baviera. Restano altresì uniche le sedi di Contrada e di Società e gli Oratori che in detti territori insistono; non ne sono quindi consentiti di nuovi nei territori aggiuntivi.

6.- anche nei territori aggiuntivi si applicheranno le disposizioni previste nel rituale contradaiolo.

Siena, 4 Marzo 1994

LA COMMISSIONE:

Lorenzo BASSI

Mauro FANETTI

Roberto MARTINELLI

Flavio MOCENNI

Armando SANTINI

SI SORTE O 'UN SI SORTE?

di Laura Ortensi

Quest'anno è passato in un baleno: la cena della Vittoria, i cenini, le cene del 2 (in questa contrada 'un si fa altro che mangia!...e vince i Pali!!!), la gita in montagna...insomma tra tante attività la primavera è arrivata senza che ce ne accorgessimo!

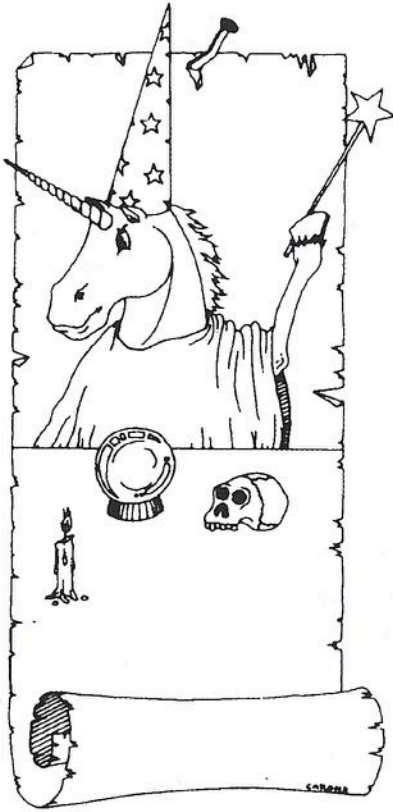
Non è tanto che a noi la primavera interessi da un punto di vista metereologico, solo che in questo periodo si incomincia a prepararsi per il giro, la domenica si va a Monteroni per vedere i cavalli che porteranno alla tratta e soprattutto si inizia a rimuginare su chi potrebbe uscire a sorte. Se l'anno scorso di questi tempi si poteva stare tranquilli sicuri di correre tutti e due i Pali, per le carriere del 1994 è bene cominciare a fare gli scongiuri sperando che la fortuna ci assista nell'estrazione!

Sicuramente abbiamo dalla nostra parte il fatto che dal dopoguerra siamo usciti praticamente sempre e più degli altri quindi un pronostico dettato dalla logica vedrebbe senza problemi la nostra bandiera alle trifore il 29 maggio. Ma ultimamente anche i gufetti hanno preso un bel ritmo e, considerato che la Torre è squalificata e certe cabale hanno previsto una contrada con il nero, non c'è proprio da fare sonni tranquilli!

Per concludere la statistica ci porterebbe a dire Leocorno, Civetta e Drago ma siccome negli ultimi anni sono uscite sempre contrade a caso i maghi da noi consultati optano per Giraffa, Selva e Lupa.

E il Leone vi chiederete? Sarà per scaramanzia ma preferiamo tenerlo fuori dai nostri assurdi pronostici confidando però nel fatto che negli anni successivi alle precedenti Vittorie abbiamo sempre corso ed il 1994 non sarà da meno!!



TORO dal 21/4 al 20/5

AFFARI: che costellazione! Tutto quello che Voi, nati nel segno farete, andrà a buon fine; ciò che toccherete diverrà oro, le vostre parole saranno ascoltate con grande attenzione. Un periodo così è veramente indimenticabile: verrete addirittura invitati alle trattative per il nuovo governo e la Vostra forza farà piegare perfino Bossi. Il mostro di Firenze, a vederVi, confesserà tutto, Totò Riina, su Vostro consiglio si farà frate trappista, ma Voi modesti come vuole il vostro segno, non vorrete nessun premio: Vi basterà vedere la bandiera del Leco uscire dalle trifore la sera del 29 Maggio, sorteggiata per la carriera di Luglio.

Consiglio ai nati nel segno che dovranno andare in Spagna per lavoro o per diletto: cercate di fare in modo di non andare !!!!

AMORE: Manco a dirlo, tutto meravigliosamente bene. La persona amata si dedicherà a Voi notte e giorno (di giorno forse un po' meno)

SALUTE: Attenzione agli spifferi, che in questo periodo sono micidiali per i dolori reumatici. Ricordate che è primavera ed il fisico ha bisogno di depurarsi dalle scorie invernali: quale migliore occasione per respirare aria pulita della scampagnata nei prati del Leocorno che la Società organizza per metà Maggio ???

UN PRANZO PER LA PROSPERITA'

di Maurizio Chiantini

Il "Pranzo del Piatto" è un appuntamento importante nell'ambito dei festeggiamenti della vittoria del Palio. Infatti potrebbe essere definito il pranzo dello "smontaggio", cioè il momento in cui il "cencio" viene riposto nel museo ed il "Piatto" restituito al Comune, mentre l'"Asta" al Capitano e le "Nappe" ai Tenenti sono state consegnate alla "Cena dell'Asta" il sabato successivo. Ma è del "Pranzo del Piatto" che voglio parlare e fare alcune riflessioni su quest'ultimo atto ufficiale dei festeggiamenti. Non ci è stato possibile portare in giro per l'ultima volta il Palio, perché la pioggia, inclemente, non ce lo ha permesso. Di questo naturalmente siamo abbastanza arrabbiati con la stagione e siccome "s'avanza un'uscita" la fortuna ci dovrà saldare presto questo debito...

Il Pranzo ha suscitato alcune sensazioni in contrasto fra sé: da una parte la straordinaria partecipazione dei lecaioli con lo splendido colpo d'occhio del nostro salone zeppo di gente a tavola con il Palio dietro al tavolo d'onore e le bandiere coi due Leocorni ai lati era alquanto emozionante, così come ogni occasione di poter portare il fazzoletto al collo in un periodo lontano dalla festa titolare o dal Palio; dall'altra un velo di tristezza per questo Palio senz'asta e senza piatto, in attesa di essere riposto in una teca nella sala dei Palii.

Ottima la qualità del pranzo con un plauso per la meravigliosa presentazione del tradizionale "riso nel piatto" e gradita l'ottima idea di Vittorio Corbelli di servire a ciascun partecipante almeno un assaggio del riso direttamente dal Piatto del Palio, perché tutti abbiano potuto simbolicamente cibarsi da questo piatto del riso, simbolo di prosperità, purezza ed allegria, cioè dell'augurio più significativo per la nostra Contrada. Proprio a questo il Priore nel discorso di saluto ai contradaioli ha voluto allacciarsi; facendo un riferimento cabalistico, come piace a lui, per un fiocco con i colori sbagliati capitato per caso e riferito per caso ad una contrada che nel recente passato ha avuto molta fortuna di risultati, il Priore ha augurato per il Leocorno tanta prosperità, che solo con la purezza dell'unità di intenti e con l'allegria della gioia di stare insieme possono essere raggiunti. Un appello sostanziale alla partecipazione per preparare tutti insieme i prossimi importanti appuntamenti e soprattutto un futuro ancora più prospero. Ed coerenza con la consapevolezza che questo Palio è il risultato dell'impegno del passato ed il punto di partenza per il nostro futuro il Priore ha salutato i dirigenti che hanno portato il Leocorno alla vittoria nell'80 e nell'83: Giorgio Corbelli e Graziano Bari. Ad Alfredo Mandarini l'invito a riportare presto il Leocorno ad un'altra entusiasmante vittoria; a tutti i lecaioli il grande compito di crearne le condizioni.

CI VEDIAMO....

IN SOCIETA'

SABATO 7 MAGGIO Ore 21.00
TORNEO DI SCALA 40

SABATO 14 MAGGIO Ore 20.00
CENA DEL PESCE
In cucina SIMONETTA GOZZINI della Selva & CO.

DOMENICA 22 MAGGIO Ore 12.30
GIORNATA NEI GIARDINI DELLA CONTRADA
PRANZO CON BRACIERE E GIOCHI VARI

DOMENICA 29 MAGGIO Ore 20.00
CENA DEL DOPO ESTRAZIONE
PRENOTARSI IN SOCIETA'

IN CONTRADA

VENERDI 13 MAGGIO Ore 21.30
ASSEMBLEA GENERALE DEL POPOLO

o.d.g.

- Comunicazioni del Priore
- Discussione documento confini Extra-moenia
- Varie ed eventuali

FIOCCO AZZURRO

Un caloroso benvenuto fra i lecaioli a
Mattia Ganen.

CORSI PER ALFIERI E TAMBURINI

In vista della Festa Titolare (25-26 Giugno) continuano i corsi per **ALFIERI** e **TAMBURINI** che si tengono nei giardini della Contrada nei giorni **MERCOLEDI** e **SABATO** dalle ore 15 in poi.

Tutti i lecaioli giovani e meno giovani sono invitati ad allenarsi e a **GIRARE** in campagna e in città.

SERVIZIO BAR

2 lunedì Bigerna Leonardo - Catalucci Michele
3 martedì Rosi Caterina - Ricci Alessandra
4 mercoledì Chiti Claudia - Chiti Alessia
5 giovedì Carone Francesco - Masi Francesco
6 venerdì Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro
7 sabato Corbelli Vittorio - Pellegrini Randolpho

9 lunedì Furielli Andrea - Sarrini Duccio
10 martedì Carloni Simone - Corbelli Claudio
11 mercoledì Bigerna Pierluigi - Casprini Cesare
12 giovedì Sabbatini Fabio - Chiantini Maurizio
13 venerdì Casini Pietro - Gambini Marco
14 sabato Ventani Marco - Locatelli Riccardo

16 lunedì Pannini Luciano - Pannini Patrizia
17 martedì Laganà Angela - Ortensi Laura
18 mercoledì Sasseti Federico - Gallitelli Antonio
19 giovedì Leoncini Roberto - Cannoni Fabio
20 venerdì Burroni Michele - Baldi Emiddio
21 sabato Cipriani Giovanni - Romei Rodolfo

23 lunedì Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia
24 martedì Franchi Giovanni - Bari Massimo
25 mercoledì Locatelli Carlo - Covati Carlo
26 giovedì Andreini Marco - Marzi Duccio
27 venerdì Spinelli Francesco - Leoncini Paolo
28 sabato Belci Giancarlo - Alfonsi Giovanni

30 lunedì Pozzi Valentina - Bartolini Stefania
31 martedì Franchi Andrea - Romei Alessandro

SERVIZIO TOMBOLE

14 sabato Bigerna Pierluigi - Farneschi Paolo
28 sabato Solari Giorgio - Cipriani Giovanni

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Autorizzazione del Tribunale di Siena
n. 466 del 25/01/1986

in redazione:

Elisabetta Bassi, Letizia Batoni, Alberto Bruschetti,
Simona Casprini, Maurizio Chiantini, Roberto
Leoncini, Silvia Mariotti, Marco Naldini, Laura
Ortensi

Testata
Cecilia Rochi - Designer

Stampa
Tipografia Senese